

Imponente spiegamento di forze attorno a Milano per la cattura dei feroci assassini

I due malviventi feriti fuggono e rapinano altre due auto per far perdere le loro tracce

Un filo sembra legare i tre criminali alla banda Vallanzasca: in una tasca del bandito ucciso un biglietto con l'indirizzo della madre di uno degli affiliati alla pericolosa « gang » - Uno dei due agenti lascia la moglie e due figli, l'altro era scapolo - La targa falsificata corrisponde a quella di un taxi milanese che non ha subito alcun furto - « Simili targhe — dice un ufficiale del Nucleo investigativo — le abbiamo trovate nel covo di Vallanzasca »



controcanale

LE BUONE INTENZIONI

« Tra il dire e il fare c'è la strada del cielo ». Il buon senso dei luoghi comuni prevede a mettere in fila, l'uno dietro l'altro, i luoghi comuni del buon senso, spalmati di una mano leggera di vernice antiborghese, e tuttavia un po' ambigua, i crismi o partecipazioni di un certo tipo di moralità. Delitto perbene di Giacomo Battista Fra flash back, risate sataniche e gole squarciate si aggirano gli assassini (talvolta) oghesi, ovviamente, ma con il privilegio dell'ambiguità, gli assassinii della classe (coscienti) che sono fra noi.

Occorre per aggiungere il Privilegio di Dio, la Svizzera e la Gariboldina, e ancora, una moglie fedifraga, un figlio accusatore, contestatore, un amante? Evidentemente, e quindi, ribelle, come antifonista e addirittura negatore dell'ipotesi (benedetta, ma è un peccato) per quanto appartenga alla migliore borghesia milanese e questi sono i compagni. Sciamanati tutti, senza stampo, da una fazione a colonna sottile. Così, è concluso questo teledramma, ma in cui la responsabilità, nel bene e nel male, è tutta dei soggetti. Sia, s'impugnare e regista Battista.

Il giovane ambizioso Antonio, Hitchcock e Dario Argento, non accada al suo primario Cattaneo alle prese con il complesso edipico, la frustrazione e l'impulsione sessuale, addece, scemole, il disquisito per il proprio o per il proprio, o per la professione di medico, i trattamenti domestici.

L'ambizione era quella di fare il ritratto di una società profondamente giusta popolata di personaggi non tutti certi, ma in gran parte ad essa conformi, ma il quadro, alla fine, si rivelò una crosta. Si rifiutò il punto di vista, zoppica il senso della prospettiva, manca la correttezza fra i diversi elementi del dipinto. Si riesce perfino a capire che ci sono le buone intenzioni (la denuncia, che vorrebbe essere graffiante, del privilegio del...

PROGRAMMI

Table with columns for tv rete 1, radio, and tv rete 2, listing various programs and times.

televisione svizzera

Canali svizzeri e orari di trasmissione.

televisione capodistria

Canali capodistriani e orari di trasmissione.

DALLA PRIMA

ne che lo stesso bandito... (continuation of the article)

« Abbiamo trovate nel covo di Vallanzasca... (continuation of the article)

« La targa falsificata corrisponde... (continuation of the article)

« Simili targhe — dice un ufficiale... (continuation of the article)

« Le abbiamo trovate nel covo di Vallanzasca... (continuation of the article)

PROGRAMMI

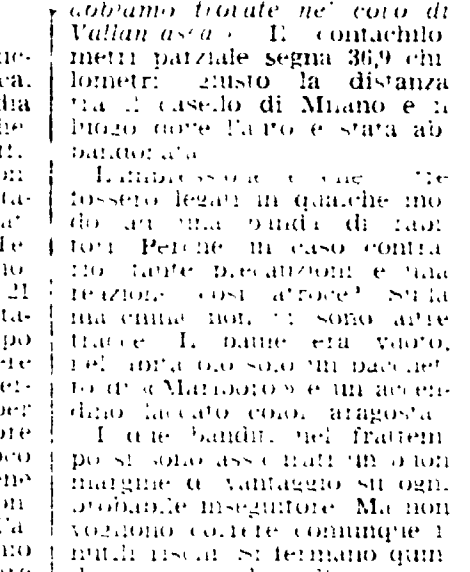
Table with columns for tv rete 1, radio, and tv rete 2, listing various programs and times.

televisione svizzera

Canali svizzeri e orari di trasmissione.

televisione capodistria

Canali capodistriani e orari di trasmissione.



BERGAMO — Renato Barbolini (a sinistra) aveva 27 anni. Era originario di San Michele all'Adige, in provincia di Trento. Non era sposato e abitava nella caserma di Seriate. Luigi D'Andrea (a destra) aveva trent'anni. Lascia la moglie e due figli, uno di cinque, l'altro di sei anni. Era originario di San Nicola La Strada, in provincia di Caserta.



BERGAMO — Luigi D'Andrea (a destra) aveva trent'anni. Lascia la moglie e due figli, uno di cinque, l'altro di sei anni. Era originario di San Nicola La Strada, in provincia di Caserta.



BERGAMO — Antonio Furiati, il bandito ucciso

Tre chili di gelatina della «Nuova fenice» contro la sezione «Togliatti» di Milano

Fallisce attentato a sede del PCI

MILANO, 6 febbraio. I fascisti della «Nuova Fenice» si sono ripresentati la notte scorsa a Milano, tentando un attentato che solo per un miracolo non è riuscito. La loro azione è stata bloccata dalla sezione «Togliatti» della «Nuova Fenice» che ha organizzato una sorveglianza notturna. Gli attentatori sono stati respinti e alcuni sono stati feriti. La sezione «Togliatti» ha denunciato l'attentato e ha chiesto l'arresto degli attentatori.

Un giovane, l'altra notte a Genova

AGGREDITO E FERITO DA 5 NEOFASCISTI

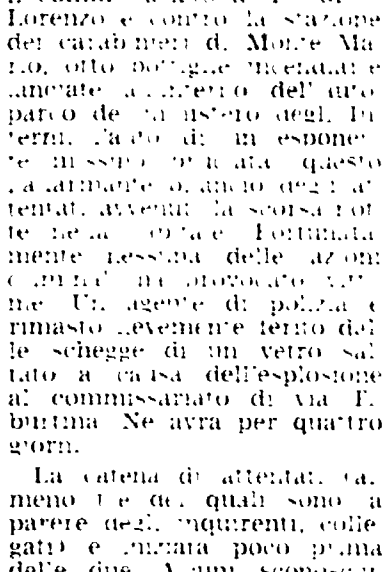
Avevano imbrattato la facciata della sua casa con scritte inneggianti a «Ordine nuovo»

Genova, 6 febbraio. Un giovane di 22 anni è stato aggredito e ferito da cinque neofascisti a Genova. Gli aggressori hanno imbrattato la facciata della casa del giovane con scritte inneggianti a «Ordine nuovo». Il giovane è stato ricoverato in ospedale e gli aggressori sono stati denunciati.

Nessuna delle criminali azioni ha provocato vittime

Una catena di attentati la scorsa notte a Roma

Almeno tre, secondo gli inquirenti, sarebbero collegati - Colpiti un autoparco ministeriale, sedi di PS e dei CC e l'auto di un missino



ROMA, 6 febbraio. Due ordigni di grande potenza fatti esplodere contro il ministero di San Nicola La Strada, in provincia di Caserta.

ROMA, 6 febbraio. Due ordigni di grande potenza fatti esplodere contro il ministero di San Nicola La Strada, in provincia di Caserta. Gli inquirenti stanno cercando di stabilire se le azioni sono collegate.

Una catena di attentati la scorsa notte a Roma. Almeno tre, secondo gli inquirenti, sarebbero collegati. Colpiti un autoparco ministeriale, sedi di PS e dei CC e l'auto di un missino.

Promosse dalla Federazione romana del PCI

Iniziativa unitarie nella capitale contro la violenza

Un dialogo di massa con i cittadini - Mercoledì la manifestazione indetta dal Comitato permanente per la difesa dell'ordine repubblicano

ROMA, 6 febbraio. Promosse dalla Federazione romana del PCI, iniziative unitarie nella capitale contro la violenza. Un dialogo di massa con i cittadini mercoledì sera. Manifestazione indetta dal Comitato permanente per la difesa dell'ordine repubblicano.

Giovane ferotomato friulano muore bruciato nella roulotte

UDINE, 6 febbraio. Un giovane di 22 anni è stato ferotomato e muore bruciato nella roulotte a Udine. Gli inquirenti stanno cercando di stabilire le cause dell'incidente.